

RAGIONAMENTO SECONDO.



HIMNO dicto egressus est Iesus cum discipulis suis trans torrentem Cedron secundum consuetudinem in montem Oliuarum. & venit in villam, qua dicitur Getsemani, ubi erat hortus, in quem introiit ipse, & discipuli. Luc. 22. Matth. 26. Mar. 14. Ioan. 18.

Circostanze del viaggio di Christo all'horto.

S. Mat. 26
S. Mar.
14.
S. Io. 18.
S. Lu. 22.

S. Mat. 26
S. Mar.
14.
S. Io. 18.

Horto pretioso,

Ecco, che pur comincia, ò Milano, il più graue, il più iniquo, il più difficile, e più duro viaggio, che passo di viandante, ò pie di peregrino calpestrasse già mai: poiche, se di lui, & il tempo, & il luogo, c'è mezo, c'è fine, andiamo raccogliendo: Tempo è vn'oscura notte, luogo vna profonda valle, mezo vn torrente pietroso, e fine vn'erto, vn faticoso, & iscoceso monte, che era dopò cena, e per conseguenza di notte, quando Christo uscì, questo l'accennano tutti gli Euangelisti, che per la valle fra Oliueto, e Sione egli si pose à camminare: Questo lo mostrano e S. Mattheo, e S. Marco, e gli altri: che egli passò il torrente Cedrone, questo lo dice S. Giuanni: che egli salì nell'Oliueto, questo lo scriue San Luca. È se tu per iscemare queste miserie, mi dici, che pur da allegrezze cominciò il viaggio, poiche S. Mattheo, e S. Marco dicono: *Himno dicto*; e che in giardini, & horti finì: perche dice S. Gio. *ubi erat hortus, in quem introiit ipse, & discipuli eius*; concedo volentieri, che da canti cominciò, & in horti terminò, ma concedi tu à me ancora, che quanto al canto: anco il Cigno più dolcemente canta, quando è più vicino à morire: e quanto all'horto concedimi che in quest'horto il delitiare fu agonizare, il passeggiare fu con le ginocchia, le recreationi furono